

Essere un investitore responsabile significa esserlo al 100%



La fiducia
va meritata

Amundi
ASSET MANAGEMENT

FEBBRAIO 2021

CONTENUTI

COSA VUOL DIRE INVESTIRE RESPONSABILMENTE

pagina



ESG, UNA RICETTA PER LA SOSTENIBILITÀ

pagina



TRASPARENZA PRIMA DI TUTTO

pagina



Scopri le nostre soluzioni di investimento sostenibili



La società sta cambiando.

Da quando nel 2015 le Nazioni Unite hanno introdotto i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, da raggiungere entro il 2030, vi è stata una diffusa e crescente sensibilizzazione di governi e individui sulle **tematiche ambientali, come la transizione energetica e l'economia circolare, e sociali come l'istruzione, il lavoro e le disuguaglianze**. Questo processo di transizione è stato ulteriormente accelerato dalla pandemia Covid-19 che ci ha mostrato come sia importante ripensare i nostri stili di vita, il nostro rapporto con le persone e con il pianeta.

Quello che prima ammettevano in pochi, cioè che il nostro pianeta e la nostra qualità della vita sono a rischio, è diventato innegabile grazie anche al contributo dei numerosi gruppi di attivisti che hanno messo a nudo le vulnerabilità a cui ci espongono pratiche economiche distratte o prive di scrupoli. Gli effetti del riscaldamento globale sono davanti ai nostri occhi ed è chiaro che le crescenti disuguaglianze indeboliscono l'economia e il tessuto sociale. **Le istituzioni hanno raccolto la sfida, ma il testimone ora è nelle mani delle aziende e degli individui che, attraverso le loro scelte, possono guidare il cambiamento.**

Il mondo finanziario ha una grossa responsabilità nei confronti degli investitori e della società e può fare molto per spingere l'attuale modello di sviluppo economico verso uno più sostenibile.

In Amundi vogliamo dare a tutti la possibilità di contribuire al cambiamento. Lo facciamo integrando sistematicamente i criteri ESG, ovunque sia fattibile, nelle nostre metodologie di analisi, nelle scelte degli investimenti e arricchendo la gamma di prodotti sostenibili con soluzioni innovative. È un percorso che abbiamo iniziato fin dalla nostra costituzione e che nel 2018 si è tradotto in un piano ambizioso per integrare pienamente i criteri ESG¹ nella nostra attività di gestione². Giunti al 2021, l'impegno preso è stato mantenuto.

La nostra dedizione e l'esperienza acquisita ci hanno permesso di diventare leader riconosciuti a livello globale, ma **la nostra vera forza sta nei clienti che condividono i nostri valori e che ci hanno accompagnato in questo percorso di crescita e consapevolezza.**

Noi continuiamo ad essere al vostro fianco, per contribuire a realizzare i vostri progetti e per creare, insieme, un mondo in cui è bello vivere.

¹ ESG: aspetti ambientali, sociali e di governance.

² Febbraio 2021. L'insieme dei fondi aperti a gestione attiva di Amundi, quando è applicabile una metodologia di assegnazione di rating ESG.

COSA VUOL DIRE INVESTIRE RESPONSABILMENTE

Il linguaggio della finanza è in continua evoluzione e si arricchisce periodicamente di termini nuovi. Negli ultimi anni si parla sempre più spesso di “investimenti sostenibili e responsabili” e di “fattori ESG”, due concetti destinati a diventare linguaggio comune per gli investitori. Ma cosa vuol dire investire responsabilmente?

Significa **creare valore per l'investitore e per la società attraverso investimenti orientati al medio-lungo periodo che integrano l'analisi finanziaria con quella ambientale, sociale**

e di buon governo. Questa, a grandi linee, è la definizione elaborata nel 2003 dal Gruppo di lavoro del Forum per la Finanza Sostenibile, un'associazione no-profit di cui fanno parte operatori finanziari e altre organizzazioni interessate all'impatto ambientale e sociale degli investimenti.

Concretamente, è un insieme di strategie che ricercano la redditività degli investimenti puntando a generare nel contempo effetti positivi sulla collettività. In definitiva, **rendimento ma senza dimenticare il bene comune.**



L'INVESTIMENTO RESPONSABILE NELLE SCELTE DI AMUNDI

La convinzione che le aziende e gli investitori abbiano una responsabilità sociale e l'ESG sia un motore di crescita a lungo termine ha guidato le attività di Amundi dalla sua costituzione.

100% ESG²

■ Mettere questo in pratica significa integrare sistematicamente i criteri ESG¹, ovunque sia fattibile, negli investimenti che facciamo per conto dei nostri clienti.

Oggi il **100% dei fondi aperti² prevede un'analisi di impatto ambientale e sociale** delle aziende in cui investiamo.

NON SOLO ESCLUDERE, MA ANCHE FARE

■ Appliciamo una **rigorosa politica di esclusione di specifici settori con attività dannose per l'ambiente e per la società**, come le armi chimiche e biologiche e le mine antiuomo. Ma **investire responsabilmente non vuol dire solo escludere, vuol dire avere la possibilità di fare.**

Investendo nei fondi responsabili di Amundi, avrete la possibilità di contribuire a temi specifici relativi alle sfide dello sviluppo sostenibile, come la gestione delle risorse idriche, l'accesso all'istruzione o la lotta contro il riscaldamento globale.

PIÙ SOSTENIBILE DEL BENCHMARK

■ Abbiamo legato questa integrazione a un obiettivo tangibile: ove possibile i nostri prodotti di investimento hanno l'obiettivo di ottenere un **punteggio E (Ambientale), S (Sociale), G (Governance) superiore a quello del proprio indice di riferimento** o dell'universo di investimento (in assenza di un indice).

PUNTARE SULLE AZIENDE VIRTUOSE

■ Adottiamo una metodologia proprietaria di analisi ESG accreditata e collaudata nel tempo: **abbiamo assegnato a 10.000 emittenti* in tutto il mondo un rating ESG**, attribuendo una A a quelle con le migliori pratiche ambientali, sociali e di governance e G a quelle peggiori. Selezioniamo **le aziende con i migliori standard di mercato** perché pensiamo possano **offrire valore nel lungo termine.**

Rendendo questo processo una “prassi”, le aziende ricevono un chiaro segnale che non seguendo un comportamento responsabile, il capitale viene investito in aziende che operano con pratiche migliori.

Nel contempo, attraverso un **dialogo continuo** o esercitando il **diritto di voto nelle assemblee degli azionisti**, le incoraggiamo ad applicare da subito le migliori pratiche responsabili per generare ottimi ritorni nel lungo termine per il pianeta e per i nostri clienti.

* Dati al 31/12/2020

¹ I dettagli relativi all'analisi ESG e alla politica di gestione Amundi sono disponibili nel sito web http://www.amundi.it/investitori_privati/Investitore-Responsabile.
² Febbraio 2021. L'insieme dei fondi aperti a gestione attiva di Amundi, quando è applicabile una metodologia di assegnazione di rating ESG.

ESG, UNA RICETTA PER LA SOSTENIBILITÀ

Oggi l'analisi finanziaria non basta più. Per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità e investire responsabilmente i criteri tradizionali, come l'analisi dei bilanci e della redditività, devono affiancarsi a criteri di natura non finanziaria che misurano l'impatto ambientale (E), il rispetto dei valori sociali (S) e gli aspetti di buona gestione (G).

PER UN'AZIENDA, SOSTENIBILITÀ SIGNIFICA...

Ridurre l'impatto delle attività produttive (es. limitare il consumo energetico e le emissioni di CO₂, gestione dei rifiuti)



Rispettare i diritti sociali dei lavoratori (es. non sfruttare il lavoro minorile, non operare discriminazione di genere)



Adottare buone pratiche di governo societario (es. indipendenza del CDA, procedure di controllo, equa remunerazione dei manager)



17 OBIETTIVI PER TRASFORMARE IL NOSTRO MONDO

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDG*) inclusi nell'Agenda 2030 dell'ONU per porre fine alla povertà, alla disuguaglianza, promuovendo lo sviluppo sociale ed economico.



OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

*Sustainable Development Goals (SDG).

“ La pandemia ci ha aperto gli occhi sulle cose che contano davvero: le persone e il pianeta. Covid-19 è un campanello d'allarme per tutti noi ”

Caroline Le Meaux,
Responsabile ESG research, voting and engaging, Amundi

Investire bene per fare del bene

Quello che sembra uno slogan hippie degli anni '70 è diventato un mantra degli investitori moderni. **La pandemia ha accelerato la tendenza a considerare investimenti attenti al clima, alla società e alle strutture aziendali.**

Secondo *Caroline Le Meaux*, Responsabile della ricerca ESG in Amundi, “prima di Covid-19, gli investitori responsabili erano concentrati principalmente sulle imprese impegnate attivamente nelle questioni ambientali e di governance, come le emissioni di carbonio e la mancanza di trasparenza in materia di retribuzione dei dirigenti. **Ma dall'inizio della crisi, l'aspetto sociale è passato alla ribalta**”.

Covid-19 ha fatto luce sulle difficili condizioni in cui molte persone stanno lavorando e molte aziende hanno finalmente capito che è necessario prendersi cura dei propri dipendenti, oltre che dei clienti.

Pronti a cambiare, con l'aiuto dei campioni ESG

Gli investitori oggi si aspettano che gli operatori finanziari sostengano le aziende che prendono sul serio i fattori ESG.

Come? Incoraggiandole attivamente ad attuare un cambiamento, investendo in progetti legati alla transizione energetica ed escludendo i titoli delle società che trasgrediscono chiare regole di sostenibilità. Per portare a termine questa missione è imprescindibile **analizzare le aziende in profondità, valutare i loro piani di crescita, conoscere le condizioni di lavoro e stimare con accuratezza l'impatto climatico.**

Amundi lo fa integrando sistematicamente i criteri ESG, ovunque sia fattibile, nelle scelte di investimento ed escludendo a priori gli investimenti in armi, carbone e tabacco.**

Investire bene e fare del bene è sicuramente possibile, se fatto con attenzione, competenza e con l'esperienza di chi gestisce portafogli attenti al clima ed al progresso sostenibile da oltre 30 anni.

**Si rimanda alla Politica sugli Investimenti Responsabili 2020 disponibile sul sito www.amundi.it per maggiori dettagli.

TRASPARENZA PRIMA DI TUTTO

Onorare gli impegni assunti nell'Accordo di Parigi e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050: due obiettivi che richiedono, da un lato, investimenti senza precedenti e dall'altro, un quadro normativo preciso per orientare i flussi nella giusta direzione.

L'entrata in vigore del Regolamento relativo all'**Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari** (Sustainable Finance Disclosure Regulation, o SFDR) il prossimo 10 marzo 2021 rappresenta una tappa fondamentale verso una economia sostenibile.

La normativa mira a incrementare la trasparenza sulle modalità con cui le scelte di sostenibilità vengono integrate nelle decisioni e raccomandazioni di investimento.

Gli operatori dei mercati finanziari dovranno indicare nei prospetti, nei KIID e sui loro siti internet in che modo valutano i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento e quali sono i probabili impatti sul rendimento dei prodotti finanziari. Inoltre, tutti i **prodotti finanziari dovranno rispondere a livelli crescenti di sostenibilità.**

È invece entrato in vigore lo scorso giugno, ma sarà integralmente efficace da inizio 2023, il **Regolamento sulla Tassonomia**, il primo sistema al mondo di classificazione delle attività economiche sostenibili. Servirà per aiutare gli investitori a **scegliere in maniera consapevole e rendere la vita difficile** a chi usa un'immagine green per nascondere un approccio poco responsabile verso tematiche sociali e ambientali (cosiddetto **greenwashing**).

Gli asset manager dovranno dichiarare in che percentuale le aziende presenti nel proprio portafoglio sono allineate alla classificazione delle attività sostenibili (la tassonomia appunto) stabilita dall'UE.

Avere un'area di business dedicata alle tematiche ESG **ha consentito ad Amundi di non arrivare impreparata** alle scadenze dettate dal legislatore e ai nostri clienti di poter contare su un partner affidabile costantemente impegnato nella ricerca di soluzioni che contribuiscano al benessere della società nel lungo periodo.

Senza trascurare che una normativa più dettagliata e trasparente consente ai nostri **clienti di scegliere in maniera più consapevole che tipo di impronta ecologica dare ai propri risparmi.**

Una panoramica delle categorie secondo la SFDR



AVVERTENZE

Le informazioni contenute nel presente documento non costituiscono offerta al pubblico di strumenti finanziari né una raccomandazione di investimento. Investire comporta dei rischi. Prima dell'adesione leggere il KIID, che il proponente l'investimento deve consegnare all'investitore prima della sottoscrizione, ed il Prospetto, pubblicati sul sito www.amundi.it e disponibili gratuitamente presso i soggetti collocatori. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri e non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti per il futuro.

Il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 ("SFDR") stabilisce norme armonizzate per i partecipanti ai mercati finanziari con riguardo alle informative sulla sostenibilità relative ai prodotti finanziari. Con riguardo ai propri OICR che integrano gli aspetti ambientali, sociali e di governance ("ESG") nelle scelte di investimento, la SGR ha adottato un approccio alla valutazione degli aspetti ESG (c.d. "rating ESG"), definito internamente al Gruppo Amundi, che misura le prestazioni in termini di sostenibilità di un emittente, quale, ad esempio, la sua capacità di prevedere e gestire i Rischi di Sostenibilità e le opportunità connessi alle proprie caratteristiche specifiche e al proprio settore industriale di appartenenza. Attraverso l'utilizzo di tale metodologia, il gestore prende in considerazione i Rischi di Sostenibilità nelle scelte di investimento. Oltre all'integrazione degli aspetti ESG nei processi di investimento, la SGR applica politiche di esclusione mirate con riferimento agli emittenti che non rispettano la Politica sugli Investimenti Responsabili adottata dalla SGR in coerenza con quella del Gruppo Amundi, quali gli emittenti che violano le convenzioni internazionali, le norme riconosciute dalla comunità internazionale o la legislazione nazionale. In tale ambito, la SGR ha implementato politiche settoriali specifiche di esclusione a industrie controverse come quelle del carbone e del tabacco. Il processo di rating ESG del Gruppo Amundi si basa su un approccio di tipo c.d. "Best-in-class". In base a tale approccio, i rating ESG, opportunamente applicati a ciascun settore industriale, mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche dello specifico settore di appartenenza. Le valutazioni, operate da un team di analisti dedicato e formulate in modo autonomo rispetto al team di gestione, sono utilizzate dai gestori nelle scelte di investimento in aggiunta agli altri criteri finanziari. Ciascun emittente viene valutato attraverso l'attribuzione di un punteggio formulato in termini quantitativi che classifica l'emittente su una scala alfabetica di 7 livelli che va da "A" (punteggio più alto) a "G" (punteggio più basso). Un punteggio pari a G comporta l'esclusione dei titoli dalle scelte di investimento.

Maggiori informazioni sono reperibili sul sito internet della SGR, dove è altresì disponibile la Politica sugli Investimenti Responsabili e la metodologia per l'attribuzione dei Rating ESG.

Alcuni fondi comuni di investimento gestiti dalla SGR possono altresì promuovere caratteristiche ambientali o sociali o avere un obiettivo di Investimento Sostenibile. Il modo e la misura in cui gli aspetti ESG sono integrati nelle scelte di investimento di ogni OICR sono descritti nel prospetto del fondo. Nella gestione degli OICR la SGR applica la Politica sugli Investimenti Responsabili. Per alcuni OICR, l'attività di investimento è focalizzata su emittenti che soddisfano determinati requisiti, anche in termini di punteggio ESG e con riferimento a specifici aspetti connessi allo sviluppo sostenibile, e che rispettano buone prassi ESG. Conseguentemente il loro universo di investimento potrebbe essere più ristretto rispetto a quello di altri prodotti finanziari e pertanto tali OICR potrebbero avere rendimenti inferiori rispetto all'andamento generale dei mercati finanziari e/o far registrare performance inferiori rispetto ai prodotti finanziari che non applicano i criteri ESG. L'esclusione dall'universo di investimento dell'OICR degli strumenti finanziari di emittenti che non soddisfano determinati criteri ESG potrebbe comportare rendimenti differenti da quelli di prodotti finanziari simili che non seguono una politica ESG e che non applicano criteri di selezione degli investimenti basati sugli aspetti ESG. Il processo di valutazione degli aspetti ESG sviluppato internamente al Gruppo Amundi utilizza in parte informazioni prodotte da fornitori esterni. Tali informazioni potrebbero essere incomplete, imprecise o non disponibili e, conseguentemente, c'è il rischio che il gestore possa effettuare valutazioni non corrette su strumenti finanziari o i loro emittenti. Il processo di esercizio dei diritti di voto collegati agli strumenti finanziari detenuti dal Fondo è coerente con i criteri di esclusione ESG, le cui specificità non sono sempre allineate con l'obiettivo di massimizzare le performance di breve termine degli emittenti.

Il presente documento non è rivolto ai cittadini o residenti degli Stati Uniti d'America o a qualsiasi «U.S. Person» come definita nel SEC Regulation S ai sensi del US Securities Act of 1933 e nel Prospetto. Le informazioni sono aggiornate a febbraio 2021.

4 Essere un investitore responsabile significa esserlo al 100%

Amundi è il primo asset manager in Europa per masse gestite in fondi aperti secondo criteri ESG*



*Dati Broadridge a fine 2020 su AUM ESG dei fondi aperti.



www.amundi.it